ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " G. Gorni"
Via Allende n. 7 - QUISTELLO (MN)
sito scuola: http://www.icquistello.edu.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE



anno scolastico
2024-2025

PARTE I: GENERALE

1. Normativa di riferimento
2. Premessa
3. Le finalità della valutazione
4. I criteri generali della valutazione
5. Soggetti della valutazione
6. Oggetti della valutazione
7. Strumenti della valutazione
8. La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali
9. La certificazione delle competenze

PARTE II: SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Criteri di osservazione/valutazione del team docente
2. Scheda per la certificazione delle competenze al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia

PARTE III: SCUOLA PRIMARIA

1. Premessa
2. Criteri valutazione in itinere
3. Criteri valutazione degli apprendimenti
4. Criteri di valutazione del comportamento
5. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva
6. Valutazione delle competenze: rubriche di valutazione
7. Valutazione delle competenze: scheda per la certificazione delle competenze

PARTE IV: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. Criteri di valutazione comuni
2. Criteri di valutazione per gli apprendimenti
3. Criteri di valutazione del comportamento
4. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato
5. Valutazione delle competenze: rubriche di valutazione
6. Valutazione delle competenze: scheda per la certificazione delle competenze
7. Griglie di correzione prove esame di Stato

PARTE I: GENERALE

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. n. 297/1994 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.
- D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137 - Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università.
- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- D.M. n. 254 del 16 novembre 2012: Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione.
- L. 13 Luglio 2015, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- D. Lgs. 13 Aprile 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 Ottobre 2017, n. 741 - Norme relative all' Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 Ottobre 2017, n. 742 - Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione con allegati i modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- Circ. MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- LEGGE 20 agosto 2019, n. 92- Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.
- Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 - Linee guida: la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento.

- D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 - Decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze.

- Legge 1 ottobre 2024, n. 150;

- Ordinanza Ministeriale 3 del 9 gennaio 2025; Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

- Regolamento di Istituto.

- Patto di corresponsabilità educativa.

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione indica l'atto e l'effetto del valutare, dell'attribuire cioè un valore a oggetti, eventi o comportamenti. Oggi il significato della valutazione scolastica si è allargato sino a comprendere, accanto ai risultati dell'apprendimento degli studenti, la valutazione della scuola nel suo complesso.

Ai sensi della legge 107/2015 costituiscono oggetto della valutazione:

a) la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, codificati nel curricolo di Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali;
b) la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno, del rispetto delle regole e dei valori democratici e di cittadinanza attiva;
c) la rilevazione delle competenze e la loro certificazione sulla base del modello ministeriale.

LE FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Essa ha tre finalità:

a) iniziale o diagnostica: serve a definire il livello di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, osservazioni in situazioni operative, conversazioni, e a programmare le linee generali di intervento didattico-educativo nonché le strategie di recupero, consolidamento e potenziamento;

b) in itinere o formativa: valuta in itinere l'efficacia dei percorsi di insegnamento messi in atto, attraverso prove scritte, orali, pratiche e compiti significativi e/o di realtà con lo scopo di progettare ove occorra, ridefinizioni del processo di insegnamento-apprendimento e di promuovere il rafforzamento del processo metacognitivo e di autovalutazione degli alunni.

b) finale o sommativa: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, a termine dell'intervento formativo attraverso prove di verifica strutturate, semi-strutturate, strutturate comuni e compiti di realtà e serve a monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei risultati attesi. Essa è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo e in un giudizio descrittivo del processo formativo e del livello globale degli apprendimenti.

Lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. Le procedure valutative utilizzate in classe devono contribuire a far percepire la scuola come un proficuo ambiente di apprendimento. Fondamentale è rendere espliciti agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei loro percorso formativo.

I CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni nel nostro Istituto si attua attraverso modelli condivisi e assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Infatti, la valutazione di tipo formativo effettuata durante il processo di insegnamento-apprendimento e il percorso educativo-formativo dell'alunno, fornisce informazioni autentiche, graduali e continue sui progressi, le attitudini, gli obiettivi raggiunti e da raggiungere e consente al docente la valorizzazione dell'allievo attraverso una analisi globale, riferita sia agli aspetti cognitivi, sia a quelli relativi alle fasi di maturazione della personalità. Consente, inoltre, allo studente di procedere all'autovalutazione, ad una migliore e più consapevole conoscenza di sé, in modo da favorire l'auto- orientamento. Essa, pertanto, non ha valore selettivo, ma una funzione prettamente educativa.

Nell'atto del valutare occorre tenere presenti i seguenti criteri:

- il progresso dell'alunno rispetto alle situazioni di partenza;
- i bisogni educativi speciali certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010;
- i bisogni educativi speciali con situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale e linguistico dell'alunno.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

In quanto processo complesso e sistemico, la valutazione degli esiti coinvolge diversi soggetti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

Per quanto riguarda la valutazione interna, studenti e docenti ne rappresentano i soggetti principali, ma a livelli diversi anche la famiglia, attraverso il patto di corresponsabilità, gli organi collegiali e il dirigente scolastico svolgono ruoli fondamentali.

Nella realizzazione del processo di verifica e valutazione, gli studenti sono coinvolti direttamente, non solo perché ne sono oggetto le prestazioni in termini di abilità, conoscenze e competenze, ma anche nell'ottica di un processo di covalutazione in cui attraverso l'attività metacognitiva gli alunni maturino progressivamente la consapevolezza delle proprie competenze sia a livello disciplinare che trasversale (competenze di cittadinanza).

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Anche gli oggetti della valutazione assumono carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi, ovvero:

- gli apprendimenti degli studenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- il comportamento, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali;
- i processi, le scelte metodologico-didattiche, le azioni di insegnamento-apprendimento che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti.

Nell'ambito degli apprendimenti, sono oggetto di valutazione le conoscenze, le abilità e le competenze:

1. Le **conoscenze** rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.

2. Le **abilità** rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo "fare", sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.

3. Le **competenze** si sostanziano nell'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità), il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Per l'accertamento dei traguardi i docenti utilizzeranno vari strumenti:

- prove orali

- prove scritte non strutturate;

- prove scritte strutturate (test a risposta aperta, multipla, vero/falso, ad inserimento,

  a completamento, ad abbinamento, ecc.);

- prove pratiche;

- compiti di realtà.

I risultati di suddette prove saranno registrati nel registro del docente. Alla determinazione della valutazione complessiva degli apprendimenti disciplinari dell'alunno (con giudizi descrittivi per la Scuola Primaria, da 4 a 10 per la Scuola Secondaria) concorreranno gli esiti di:

- prove comuni quadrimestrali (scritte, per la verifica di traguardi per lo sviluppo delle competenze di volta in volta concordati, per le discipline);
- prove in itinere (orali, scritte, pratiche, per la verifica, nel breve termine, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze via via raggiunti durante lo svolgimento delle unità di apprendimento);
- osservazioni sistematiche e non (relative a compiti di realtà, partecipazione, impegno, progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, qualità del processo di apprendimento).

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione BES, "Bisogni Educativi Speciali", è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ed indica una pluralità di studenti per i quali è necessario attivare percorsi personalizzati di insegnamento.

Il disagio scolastico, infatti, è un fenomeno determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso formativo e di dispersione scolastica.

In alcuni casi la individualizzazione/personalizzazione prenderà la forma di un Piano Educativo Individualizzato / Piano Didattico Personalizzato, in altri sarà, ad esempio, una "semplice" e informale serie di attenzioni psicologiche rispetto a una situazione difficile, in altri ancora potrà essere uno specifico intervento psicoeducativo nel caso di comportamenti problema.

Tutto ciò rende significativo il ruolo della nostra istituzione scolastica all'interno di un percorso formativo della "persona", caratterizzando la relazione educativa quale "presa in carico" della stessa al fine di sostenerla nel personale "progetto di vita".

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze si effettua alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia e, con relativa certificazione, al termine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria di I grado, secondo i modelli ministeriali All. A e All.B.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

PARTE II: SCUOLA DELL'INFANZIA

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e delle identità di ciascuno.

La valutazione ha, quindi, una preminente funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento, di stimolo al miglioramento continuo e tempestivo e riformula, riequilibrando, la proposta formativa.

L'attività di valutazione si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti (tracce di osservazione condivise);

- considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato ed ai progressi individuali;

- confrontare nel team l'insieme dei dati;

- confrontarsi con le famiglie per la creazione di un percorso creativo coerente e condiviso.

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Rubrica valutativa – indicatori:

Livello **A – Avanzato** : il bambino/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.
Livello **B – Intermedio** : svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare conoscenze acquisite.
Livello **C – Base** : svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali.
Livello **D – in via di prima acquisizione**: se opportunamente guidato svolge compiti semplici in situazioni note.

COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA			
N.	**OBIETTIVI**	**OSSERVAZIONI**	**LIVELLO**
1	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.		
2	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.		
3	È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.		
4	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare.		
5	Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.		
6	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni.		
7	Dimostra prime abilità di tipo logico.		
8	Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.		
9	Inizia ad interiorizzare le coordinate spazio - temporali.		
10	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati.		
11	Utilizza gli errori come fonte di conoscenza. (*accetta i consigli sia dai compagni che dagli adulti)*		
12	Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.		
13	Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi.		

14	Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.		
15	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità.		
16	Ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti.		
17	Quando occorre sa chiedere aiuto.		
18	È attento alle consegne , si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.		
19	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni.		
20	Affronta gradualmente i conflitti. *(sa gestire i conflitti)*		
21	Ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.		
22	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure.		
23	Avverte gli stati d'animo propri e altrui.		

ATTENZIONE

☐ LABILE
☐ ADEGUATA
☐ PERSISTENTE

RITMO DI APPRENDIMENTO

☐ BISOGNOSO DI RINFORZO
☐ ADEGUATO
☐ RAPIDO

ATTEGGIAMENTO RELAZIONALE

☐ CONFLITTUALE
☐ GREGARIO
☐ COLLABORATIVO

IMPEGNO

☐ NECESSITA DI RAPPORTO INDIVIDUALIZZATO
☐ DEVE ESSERE STIMOLATO
☐ COSTANTE

PARTE III: SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La legge n. 150 del 1° ottobre 2024, all'art. 1, comma 1, lett. a) ha modificato l'art. 2, comma 1 del D.Lgs n. 62 del 2017, stabilendo che, "A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito".

VALUTAZIONE IN ITINERE

L'art. 3 comma 5 dell'O.M. 3/2025 stabilisce che "La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione".

CRITERI DI VALUTAZIONE IN ITINERE

Le prove, che prevedono risposte chiuse o comunque strutturate su una traccia o su possibilità limitate di risposte, sono valutate misurando in percentuale il numero di risposte esatte per ogni criterio di valutazione previsto dalla prova stessa.
I testi scritti e le prove a domande aperte per tutte le discipline saranno valutati secondo i seguenti criteri:

- Competenze linguistiche (ortografia, punteggiatura e sintassi)
- Contenuto e ricchezza lessicale (pertinenza e esaustività)
- Esposizione degli argomenti (chiarezza e coerenza)
- Elaborazione personale (originalità, creatività)

Le prove orali per tutte le discipline saranno valutate secondo i seguenti parametri di riferimento:

- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di stabilire relazioni e collegamenti fra gli argomenti proposti
- Uso del lessico specifico e completezza espositiva

La valutazione tiene comunque in considerazione:

- il progresso dell'alunno rispetto alle situazioni di partenza;
- i bisogni educativi speciali certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010;
- i bisogni educativi speciali con situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale e linguistico dell'alunno.

OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO	OTTIMO
OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO/OBIETTIVO RAGGIUNTO	DISTINTO
OBIETTIVO RAGGIUNTO	BUONO
OBIETTIVO RAGGIUNTO/ PARZIALMENTE RAGGIUNTO	DISCRETO
OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	SUFFICIENTE
OBIETTIVO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	NON SUFFICIENTE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'art. 2 comma 1 dell'O.M. 3/2025 stabilisce che "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo."

L'art. 2 comma 2 dell'O.M. 3/2025 stabilisce che "La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto."

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'art. 3 comma 1 dell'O.M. 3/2025 stabilisce che "A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti."

L'art. 3 comma 2 dell'O.M. 3/2025 stabilisce che "I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

a) ottimo

b) distinto

c) buono

d) discreto

e) sufficiente

f) non sufficiente

Allegato A
Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

I.R.C./ALTERNATIVA (Art. 2 c.7 D.Lgs 62/2017)

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, secondo la seguente scala di corrispondenze.

I docenti che seguono gli alunni che hanno scelto, in alternativa all'IRC, lo studio assistito, devono fornire ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno.

GIUDIZIO	**DESCRIZIONE**
OTTIMO	Partecipazione estremamente puntuale e propositiva, interesse costante, livelli di apprendimento eccellenti.
DISTINTO	Partecipazione estremamente puntuale, interesse molto apprezzabile, livelli di apprendimento più che positivi.
BUONO	Partecipazione puntuale, interesse apprezzabile, livelli di apprendimento positivi.
DISCRETO	Partecipazione abbastanza puntuale, interesse accettabile, livelli di apprendimento quasi positivi.
SUFFICIENTE	Partecipazione non sempre puntuale, interesse accettabile, livelli di apprendimento in linea con i traguardi fissati.
NON SUFFICIENTE	Partecipazione discontinua, scarso interesse, livelli di apprendimento deficitari.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO

La valutazione al termine del I e del II quadrimestre viene integrata con la **descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto** (nota MIUR 10 ottobre 2017 prot. n. 1865).

Il processo sarà descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti sarà descritto rispetto al metodo di studio maturato e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Livello A	L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. La progressione nei diversi percorsi di apprendimento è ottima. Gli obiettivi di apprendimento relativi a livelli avanzati di conoscenze, abilità e atteggiamenti sono pienamente raggiunti.
Livello B	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte corrette mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. La progressione nei diversi percorsi di apprendimento è molto buona. Gli obiettivi di apprendimento relativi a livelli avanzati di conoscenze, abilità e atteggiamenti sono raggiunti.
Livello C	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte corrette mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. La progressione nei diversi percorsi di apprendimento è buona. Gli obiettivi di apprendimento relativi a livelli intermedi di conoscenze, abilità e atteggiamenti sono raggiunti.
Livello D	L'alunno svolge compiti e risolve problemi solo in situazioni note, compie scelte globalmente corrette mostrando di saper utilizzare quasi sempre le conoscenze e le abilità acquisite. La progressione nei diversi percorsi di apprendimento è discreta. Gli obiettivi di apprendimento relativi a livelli basilari

	di conoscenze, abilità e atteggiamenti sono raggiunti.
Livello E	L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note. La progressione degli apprendimenti è sufficiente. Gli obiettivi di apprendimento relativi a livelli base di conoscenze, abilità e atteggiamenti sono parzialmente raggiunti.
Livello F	L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note. La progressione degli apprendimenti non è adeguata. Gli obiettivi di apprendimento relativi a livelli base di conoscenze, abilità e atteggiamenti non sono pienamente raggiunti.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi del decreto legislativo 62/2017, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione è relativa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

GIUDIZIO	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO	✓ Rispetta le regole concordate in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza. ✓ Collabora positivamente con adulti e compagni. ✓ Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari. ✓ Partecipa alle attività didattiche con riflessioni e proposte pertinenti. ✓ Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico.
DISTINTO	✓ Rispetta le regole concordate in tutte le situazioni. ✓ Collabora positivamente con adulti e compagni. ✓ Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari. ✓ Partecipa alle attività didattiche in modo pertinente. ✓ Usa in modo corretto il proprio materiale e quello scolastico.
BUONO	✓ Rispetta le regole concordate (qualche richiamo verbale non grave). ✓ Generalmente collaborativo nei confronti degli altri. ✓ Frequenta le lezioni in modo complessivamente regolare. ✓ Partecipa alle attività didattiche in modo generalmente pertinente. ✓ Usa in modo generalmente corretto il proprio materiale e quello scolastico.
DISCRETO	✓ Rispetta complessivamente le regole concordate, alcuni richiami scritti sul registro di classe e richiami verbali: occasionali episodi di disturbo nei confronti dell'attività didattica. ✓ Collabora con adulti e compagni in modo abbastanza corretto. ✓ Frequenta in modo non sempre regolare (assenze, ritardi e /o uscite anticipate) ✓ Usa in modo abbastanza corretto il proprio materiale e/o quello scolastico.
SUFFICIENTE	✓ Fatica a rispettare le regole (ripetuti richiami verbali e/o vari richiami scritti sul registro con comunicazione alla famiglia). ✓ Collabora con adulti e compagni solo se guidato. ✓ Frequenta in modo non regolare (numerose assenze, ritardi e /o uscite anticipate) ✓ È talvolta protagonista di episodi di disturbo nei confronti dell'attività didattica. ✓ Usa in modo non sempre adeguato il proprio materiale e/o quello scolastico.

NON SUFFICIENTE	✓ Ha un comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA. ✓ Non collabora con adulti e compagni in modo costruttivo. ✓ La frequenza è costantemente irregolare (numerose assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate). ✓ È costante protagonista di episodi di disturbo nei confronti dell'attività didattica. ✓ Usa in modo non adeguato il proprio materiale e/o quello scolastico.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE: RUBRICHE VALUTATIVE

La rubrica valutativa è uno strumento attraverso il quale:

- descrivere le competenze degli allievi al termine di un percorso formativo;
- descrivere i livelli di padronanza, da parte dello studente, della competenza stessa.

Lo scopo della rubrica è progettuale e orientativo prima che valutativo e certificativo.

E' uno strumento che non si contrappone a quelli quantitativi, ma che risulta complementare ad essi ed è assolutamente indispensabile per la valutazione delle competenze e la relativa certificazione.

La rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti.

Si presenta come un valido strumento per:

- gli insegnanti, in quanto consente di identificare i risultati attesi e rendere più trasparente il giudizio;
- gli studenti, in quanto consente di chiarire la direzione del percorso formativo e disporre di punti di riferimento per l'autovalutazione

Per quanto detto, le rubriche valutative si propongono come strumento di sintesi per una descrizione delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello della loro valutazione.

RUBRICHE VALUTATIVE PRIMARIA (ALLEGATE)

Allegato A

Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

_____

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si certifica che _____

nat_ a_____(prov.__) il__/__/_____,

ha raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazionidi vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti moltofamiliari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data_____l Dirigente scolastico [1]

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

[1] Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

PARTE IV: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Le prove, che prevedono risposte chiuse o comunque strutturate su una traccia o su possibilità limitate di risposte, sono valutate misurando in percentuale il numero di risposte esatte e rapportando l'esito alla scala decimale, con votazione minima pari al 4.

I testi scritti e le prove a domande aperte per tutte le discipline saranno valutati secondo i seguenti criteri:

- Competenze linguistiche (ortografia, punteggiatura e sintassi)
- Contenuto e ricchezza lessicale (pertinenza e esaustività)
- Esposizione degli argomenti (chiarezza e coerenza)
- Elaborazione personale (originalità, creatività)

Le prove orali per tutte le discipline saranno valutate secondo i seguenti parametri di riferimento, come da tabella alla pagina seguente:

- Approccio al colloquio
- Organizzazione ed esposizione dei contenuti
- Uso del lessico disciplinare
- Capacità di valutare criticamente fatti/eventi/periodi

La valutazione tiene comunque in considerazione:

- il progresso dell'alunno rispetto alle situazioni di partenza;
- i bisogni educativi speciali certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010;
- i bisogni educativi speciali con situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale e linguistico dell'alunno.

1. Le prove di verifica verranno corrette e valutate tramite apposite griglie elaborate dai singoli docenti.

2. Le prove di verifica scritte devono essere riconsegnate agli studenti entro quindici giorni.

PRODUZIONE ORALE DELLE DISCIPLINE

Approccio al colloquio	Scopo, destinatario	La richiesta è affrontata:	-con forte emotività che ha limitato il contenuto -con scarso autocontrollo -in modo abbastanza tranquillo, con necessità di essere guidato -in modo perlopiù sicuro -in modo sicuro e autonomo, orientandosi negli argomenti richiesti	1 2 3 4 5
Organizzazione ed esposizione dei contenuti	Contenuti, rielaborazione personale, collegamenti disciplinari.	La narrazione è sviluppata:	-in modo disordinato e non chiaro -in modo poco organico, con difficoltà nell'operare collegamenti -in modo soddisfacente, operando, se guidato e stimolato, collegamenti -in modo abbastanza organico operando autonomamente alcuni collegamenti -in modo organico, con collegamenti spontanei ed autonomi.	1 2 3 4 5
Uso del lessico disciplinare	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	-inadeguato -povero e non sempre corretto -semplice, ma funzionale -appropriato -ricco e corretto con padronanza dei linguaggi disciplinari	1 2 3 4 5
Capacità di valutare criticamente fatti/eventi/ periodi	Contesto, tematica, orientamento spazio temporale, attualità	La riflessione:	-non è pertinente -è povera e supportata dall'insegnante -è semplice, ma corretta -è appropriata -evidenzia padronanza di diverse discipline e consapevolezza del mondo attuale	1 2 3 4 5

PUNTEGGIO

0-8	4
9-10	5
11-12	6
13-14	7
15-16	8
17-18	9
19-20	10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabella schede di corrispondenza allegata. Per la Scuola Secondaria il giudizio sintetico si individua in una scala da 10 a 4.

DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO In riferimento a conoscenze, abilità e competenze disciplinari	
Acquisizione completa e approfondita dei contenuti, con capacità di operare collegamenti interdisciplinari e di esprimere giudizi critici. Utilizzo corretto, sicuro e personale delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	**10**
Acquisizione completa dei contenuti affrontati, con capacità di operare collegamenti interdisciplinari e utilizzo corretto e sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	**9**
Buona acquisizione dei contenuti affrontati e utilizzo corretto e abbastanza autonomo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	**8**
Acquisizione globale dei contenuti e parziale autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	**7**
Acquisizione essenziale dei contenuti e limitata autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	**6**
Acquisizione frammentaria dei contenuti e scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	**5**
Scarsa acquisizione dei contenuti e scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	**4**

I.R.C./ALTERNATIVA (Art. 2 c.7 D.Lgs 62/2017)

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, secondo la seguente scala di corrispondenze.

I docenti che seguono gli alunni che hanno scelto lo studio assistito, in alternativa all'IRC, devono fornire ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno.

GIUDIZIO	**DESCRIZIONE**
OTTIMO	Partecipazione estremamente puntuale e propositiva, interesse costante, livelli di apprendimento eccellenti.
DISTINTO	Partecipazione estremamente puntuale, interesse molto apprezzabile, livelli di apprendimento più che positivi.
BUONO	Partecipazione puntuale, interesse apprezzabile, livelli di apprendimento positivi.
DISCRETO	Partecipazione abbastanza puntuale, interesse accettabile, livelli di apprendimento quasi positivi.
SUFFICIENTE	Partecipazione non sempre puntuale, interesse accettabile, livelli di apprendimento in linea con i traguardi fissati.
NON SUFFICIENTE	Partecipazione discontinua, scarso interesse, livelli di apprendimento deficitari.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO

La valutazione al termine del I e del II quadrimestre viene integrata con la **descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto** (nota MIUR 10 ottobre 2017 prot. n. 1865).

Il processo sarà descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti sarà descritto rispetto al metodo di studio maturato e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Livello A – avanzato	L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. La progressione nei diversi percorsi di apprendimento è OTTIMA. Gli obiettivi di apprendimento relativi a livelli avanzati di conoscenze, abilità e atteggiamenti sono pienamente raggiunti.
Livello B – intermedio	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. La progressione nei diversi percorsi di apprendimento è BUONA. Gli obiettivi di apprendimento relativi a livelli intermedi di conoscenze, abilità e atteggiamenti sono complessivamente raggiunti.
Livello C – base	L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. La progressione degli apprendimenti è ADEGUATA. Gli obiettivi di apprendimento relativi a livelli base di conoscenze, abilità e atteggiamenti sono raggiunti, ma non consolidati.
Livello D – In via di prima acquisizione	L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note. La progressione degli apprendimenti NON è ADEGUATA. Gli obiettivi di apprendimento relativi a livelli base di conoscenze, abilità e atteggiamenti non sono pienamente raggiunti.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'art. 5 comma 1 dell'O.M. 3/2025 stabilisce che "A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249."

L'art. 5 comma 2 dell'O.M. 3/2025 stabilisce che "Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico."

L'art. 5 comma 3 dell'O.M. 3/2025 stabilisce che "In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi."

VOTO	**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**
10	✓ Rispetta le regole concordate in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza. ✓ Collabora positivamente con adulti e compagni. ✓ Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari. ✓ Partecipa alle attività didattiche con riflessioni e proposte pertinenti. ✓ Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico.
9	✓ Rispetta le regole concordate in tutte le situazioni. ✓ Collabora positivamente con adulti e compagni. ✓ Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari. ✓ Partecipa alle attività didattiche in modo pertinente. ✓ Usa in modo corretto il proprio materiale e quello scolastico.
8	✓ Rispetta le regole concordate (qualche richiamo verbale non grave). ✓ Generalmente collaborativo nei confronti degli altri. ✓ Frequenta le lezioni in modo complessivamente regolare. ✓ Partecipa alle attività didattiche in modo generalmente pertinente. ✓ Usa in modo generalmente corretto il proprio materiale e quello scolastico.
7	✓ Rispetta complessivamente le regole concordate, alcuni richiami scritti sul registro di classe e richiami verbali: occasionali episodi di disturbo nei confronti dell'attività didattica. ✓ Collabora con adulti e compagni in modo abbastanza corretto. ✓ Frequenta in modo non sempre regolare (assenze, ritardi e /o uscite anticipate) ✓ Usa in modo abbastanza corretto il proprio materiale e/o quello scolastico.
6	✓ Fatica a rispettare le regole (ripetuti richiami verbali e/o varie ammonizioni scritte sul registro con comunicazione alla famiglia e/o una sospensione non superiore a tre giorni). ✓ Collabora con adulti e compagni solo se guidato. ✓ Frequenta in modo non regolare (numerose assenze, ritardi e /o uscite anticipate).

	✓ È talvolta protagonista di episodi di disturbo nei confronti dell'attività didattica. ✓ Usa in modo non sempre adeguato il proprio materiale e/o quello scolastico.
5	✓ Ha un comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni anche per più di tre giorni. ✓ Non collabora con adulti e compagni in modo costruttivo. ✓ La frequenza è costantemente irregolare (numerose assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate). ✓ È costante protagonista di episodi di disturbo nei confronti dell'attività didattica. ✓ Usa in modo non adeguato il proprio materiale e/o quello scolastico.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni e le alunne, anche in caso di valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline, sono ammessi:

alla classe seconda e terza in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art 4, comma 6 e 9 bis DPR 249/1998)

all'Esame di fine ciclo (art 2 D.M 741/2017):

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art 4, comma 6 e 9 bis DPR 249/1998
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il Consiglio di Classe, pur in presenza dei requisiti di cui sopra, può deliberare di non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a sei decimi) motivando adeguatamente tale decisione (Art.6 comma 2 D. Lgs 62/2017).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Nella decisione di non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe, valutando il singolo caso, terrà conto dei seguenti elementi:

- numero di insufficienze nella maggioranza delle discipline;
- irrilevante o nullo il progresso rispetto alla situazione di partenza più volte comunicato alle famiglie;
- gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico.

I docenti IRC e di attività alternativa alla religione cattolica partecipano alla valutazione limitatamente agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Il voto da loro espresso, se determinante ai fini della non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, diviene motivato giudizio iscritto a verbale.

I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno, lo stesso alunno o alunna la valutazione esprimono la valutazione congiuntamente.

Tutte le valutazioni, incluse quelle al di sotto della soglia della sufficienza, saranno comunicate nel documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre.

Le scuole sono chiamate ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (formulazione utilizzata per la scuola primaria) o carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (formulazione utilizzata per la scuola secondaria di primo grado) (Art 3 e art.6 D. Lgs 62/2017).

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE: RUBRICHE DI VALUTAZIONE

La rubrica valutativa è uno strumento attraverso il quale:

- descrivere le competenze degli allievi al termine di un percorso formativo;
- descrivere i livelli di padronanza, da parte dello studente, della competenza stessa.

Lo scopo della rubrica è progettuale e orientativo prima che valutativo e certificativo.

È uno strumento che non si contrappone a quelli quantitativi, ma che risulta complementare ad essi ed è assolutamente indispensabile per la valutazione delle competenze e la relativa certificazione. La rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti.

Si presenta come un valido strumento per:

- gli insegnanti, in quanto consente di identificare i risultati attesi e rendere più trasparente il giudizio;
- gli studenti, in quanto consente di chiarire la direzione del percorso formativo e disporre di punti di riferimento per l'autovalutazione.

Per quanto detto, le rubriche valutative si propongono come strumento di sintesi per una descrizione delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello della loro valutazione.

RUBRICHE VALUTATIVE SECONDARIA (ALLEGATE)

Allegato B

Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

_____

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____

nat_ a _____(prov.___) il __/__/____,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua…….	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data_____ l Dirigente scolastico[1]

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

[1] Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

** Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.*

Il Direttore Generale

_____

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

** Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.*

Il Direttore Generale

_____

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	**Livello conseguito**

LETTURA *	**Livello conseguito**

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi disviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.*

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER TIPOLOGIA
PROVA SCRITTA ITALIANO

TIPOLOGIA A1 - TESTO NARRATIVO

Indicatori		Livelli		punti
Situazione comunicativa	Contesto, tematica, scopo, destinatario	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese rispettate solo nei punti essenziali in gran parte rispettate rispettate in ogni punto	1 2 3 4
Sviluppo della traccia	Contenuti, rielaborazione personale	La narrazione è sviluppata in modo:	limitato e semplicistico essenziale e schematico completo e personale ampio e coinvolgente	1 2 3 4
Coerente e organica esposizione del pensiero	Struttura narrativa	La struttura narrativa è.	Frammentaria e confusa Semplice, ma lineare Bilanciata e funzionale Articolata ed efficace	1 2 3 4
Corretto e appropriato uso della lingua	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori alcuni errori, anche gravi saltuari e lievi errori un andamento sempre scorrevole e corretto	1 2 3 4
Capacità di espressione personale	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio generico e poco espressivo appropriato e piuttosto efficace ricco ed espressivo	1 2 3 4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	**4**	**5**		**6**		**7**		**8**		**9**		**10**	

TIPOLOGIA A2 -TESTO DESCRITTIVO

Indicatori		Livelli		punti
Situazione comunicativa	Contesto, tematica, scopo, destinatario	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese rispettate solo nei punti essenziali in gran parte rispettate rispettate in ogni punto	1 2 3 4
Sviluppo della traccia	Rielaborazione personale e creatività	La descrizione è sviluppata in modo:	limitato e semplicistico essenziale e schematico completo e preciso ampio e originale	1 2 3 4
Coerente e organica esposizione del pensiero	Carattere della descrizione	La funzione informativa/espressiva/persuasiva è realizzata in modo:	Frammentario e confuso Semplice, ma limitato Apprezzabile e regolare Efficace e accurato	1 2 3 4
Corretto e appropriato uso della lingua	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori alcuni errori, anche gravi saltuari e lievi errori un andamento sempre scorrevole e corretto	1 2 3 4
Capacità di espressione personale	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio generico e poco espressivo appropriato e piuttosto efficace ricco ed espressivo	1 2 3 4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	**4**	**5**		**6**		**7**		**8**		**9**		**10**	

TIPOLOGIA B TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori		Livelli		punti
Aderenza al tema	Tesi, argomenti, riferimenti	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese rispettate solo nei punti essenziali in gran parte rispettate rispettate in ogni punto	1 2 3 4
Efficacia dell'argomentazione	Contenuti, elaborazione personale	La tesi è sostenuta in modo:	limitato e semplicistico essenziale e schematico completo ed elaborato ampio e convincente	1 2 3 4
Coerente e organica esposizione del pensiero	Paragrafatura, sviluppo, connettivi	La struttura del testo è:	incompleta e frammentaria Semplice, ma lineare Evidente e organizzata Articolata ed efficace	1 2 3 4
Corretto e appropriato uso della lingua	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori alcuni errori, anche gravi saltuari e lievi errori un andamento sempre scorrevole e corretto	1 2 3 4
Capacità di espressione personale	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio generico e poco funzionale appropriato e preciso ricco e specialistico	1 2 3 4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	**4**	**5**		**6**		**7**		**8**		**9**		**10**	

TIPOLOGIA C- COMPRENSIONE E SINTESI DI UN TESTO

Indicatori		Livelli		punti
Comprensione del testo	Senso globale, scopo	Le informazioni del testo fornito sono:	in gran parte non rilevate rilevate solo negli aspetti fondamentali in gran parte rilevate rispettate in ogni aspetto	1 2 3 4
Analisi del contenuto	Gerarchia delle informazioni, significato puntuale	L'approfondimento dell'analisi è:	limitato e approssimativo essenziale e sommario esteso e puntuale esauriente e critico	1 2 3 4
Coerente e organica esposizione del pensiero	Elaborazione personale, coerenza	La riscrittura del testo è:	solo abbozzata completa, ma imprecisa ampia e accurata profonda e rielaborata	1 2 3 4
Corretto e appropriato uso della lingua	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori alcuni errori, anche gravi saltuari e lievi errori un andamento sempre scorrevole e corretto	1 2 3 4
Capacità di espressione personale	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio generico e poco funzionale appropriato e preciso ricco e specialistico	1 2 3 4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	**4**	**5**		**6**		**7**		**8**		**9**		**10**	

TIPOLOGIA MISTA

Indicatori		Livelli		punti
Analisi del testo	Senso globale e puntuale, gerarchia delle informazioni, lessico	La comprensione del testo risulta:	limitata e approssimativa essenziale e sommaria estesa e puntuale esauriente e critica	1 2 3 4
Aderenza alla consegna	Genere, argomento, scopo	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese rispettate solo nei punti essenziali in gran parte rispettate rispettate in ogni punto	1 2 3 4
Coerente e organica esposizione del pensiero	Contenuti, elaborazione personale	La produzione scritta personale è:	solo abbozzata completa, ma imprecisa ampia e accurata profonda e rielaborata	1 2 3 4
Corretto e appropriato uso della lingua	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori alcuni errori, anche gravi saltuari e lievi errori un andamento sempre scorrevole e corretto	1 2 3 4
Capacità di espressione personale	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio generico e poco espressivo appropriato e preciso ricco e specialistico	1 2 3 4
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	**4**	**5**		**6**		**7**		**8**		**9**		**10**	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA INGLESE E FRANCESE

TIPOLOGIA – COMPRENSIONE DI UN BRANO

Indicatori	Livelli		punti
COMPRENSIONE DEL TESTO	La comprensione del significato è:	Completa e approfondita (anche con elementi non espliciti)	10
		Completa ed organica	9
		Globalmente completa	8
		Abbastanza completa	7
		Essenziale	6
		Limitata e parziale	5
		Parziale	4
		Limitata	3
		Confusa	2
		Mancante	1
RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI NELLE RISPOSTE	L'espressione scritta evidenzia:	Rielaborato in modo autonomo, significativo e personale	10
		Rielaborato in modo autonomo e personale	9
		Rielaborato in modo semplice e personale	8
		Rielaborato con frasi semplici e chiare	7
		Sufficientemente rielaborato, con qualche imprecisione	6
		Poco rielaborato	5
		Rielaborato in modo parziale	4
		Rielaborato in modo superficiale	3
		Rielaborato in modo confuso	2
		Non rielaborato	1
USO DEL LESSICO E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE E CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	Le risposte sono:	Corrette nella forma e ortografia; il lessico è ricco, appropriato e originale	10
		Corrette nella forma e ortografia; il lessico è appropriato	9
		Corrette nella forma e ortografia; il lessico è pertinente	8
		Abbastanza corrette nella forma e ortografia; il lessico è adeguato	7
		Essenzialmente corrette nella forma e ortografia; il lessico è semplice e generico	6
		Parzialmente corrette nella forma e ortografia; il lessico ridotto e limitato	5
		Poco corrette nella forma e ortografia; il lessico è povero	4
		Non corrette nella forma e ortografia; il lessico è povero e non appropriato	3
		Del tutto scorrette nella forma e ortografia e nel lessico	2
		Non svolte	1
PUNTEGGIO TOTALE			

Punteggio	≤13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Voto	**4**	**5**			**6**			**7**			**8**			**9**			**10**	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA MATEMATICA

Indicatori	Livelli	punti
Calcolare e misurare (*Numeri*)	Esegue procedimenti di calcolo anche in ambito algebrico in modo completo e consapevole	10
	Esegue procedimenti di calcolo anche in ambito algebrico in modo corretto e sicuro	9
	Esegue procedimenti di calcolo anche in ambito algebrico in modo corretto e ordinato	8
	Esegue procedimenti di calcolo anche in ambito algebrico in modo complessivamente corretto	7
	Esegue procedimenti di calcolo anche in ambito algebrico in modo corretto in situazioni semplici	6
	Esegue procedimenti di calcolo anche in ambito algebrico solo in parte	5
	Esegue procedimenti di calcolo anche in ambito algebrico in modo non adeguato	4
Argomentare e spiegare (Spazio e figure)	Descrive le caratteristiche della realtà attraverso il linguaggio della Geometria in modo completo e consapevole	10
	Descrive le caratteristiche della realtà attraverso il linguaggio della Geometria in modo corretto e sicuro	9
	Descrive le caratteristiche della realtà attraverso il linguaggio della Geometria in modo corretto e ordinato	8
	Descrive le caratteristiche della realtà attraverso il linguaggio della Geometria in modo complessivamente corretto	7
	Descrive le caratteristiche della realtà attraverso il linguaggio della Geometria in modo corretto in situazioni semplici	6
	Descrive le caratteristiche della realtà attraverso il linguaggio della Geometria solo in parte	5
	Descrive le caratteristiche della realtà attraverso il linguaggio della Geometria in modo non adeguato	4
Risolvere problemi (Spazio e figure)	Analizza i dati, individua relazioni, elabora strategie risolutive in modo completo e consapevole	10
	Analizza i dati, individua relazioni, elabora strategie risolutive in modo corretto e sicuro	9
	Analizza i dati, individua relazioni, elabora strategie risolutive in modo corretto e ordinato	8
	Analizza i dati, individua relazioni, elabora strategie risolutive in modo complessivamente corretto	7
	Analizza i dati, individua relazioni, elabora strategie risolutive in modo corretto in situazioni semplici	6
	Analizza i dati, individua relazioni, elabora strategie risolutive solo in parte	5
	Analizza i dati, individua relazioni, elabora strategie risolutive in modo non adeguato	4
Rappresentare (Dati e previsioni – relazioni e funzioni)	Rappresenta, ordina e confronta in modo completo e consapevole	10
	Rappresenta, ordina e confronta in modo corretto e sicuro	9
	Rappresenta, ordina e confronta in modo corretto e ordinato	8
	Rappresenta, ordina e confronta in modo complessivamente corretto	7
	Rappresenta, ordina e confronta in modo corretto in situazioni semplici	6
	Rappresenta, ordina e confronta solo in parte	5
	Rappresenta, ordina e confronta in modo non adeguato	4
PUNTEGGIO TOTALE		

Punteggio	≤17	da 18 a 21	da 22 a 25	da 26 a 29	da 30 a 33	da 34 a 37	da 38 a 40
Voto	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e metodi delle diverse discipline	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	2	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	2	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio specifico della disciplina	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

teggio	-7	-10	-13	4-16	7-19	0-22	3-25
Voto	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**

GIUDIZIO COLLOQUIO

Il colloquio d'esame ha accertato che l'alunna/o ha acquisito all'educazione civica, alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio:

- *conoscenze e abilità approfondite e strutturate, competenze autonomamente attivate anche in contesti nuovi e diversi, nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi (10);*
- *conoscenze e abilità complete, competenze autonomamente attivate anche in contesti nuovi e diversi, nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi (9);*
- *conoscenze e abilità complete, competenze autonomamente attivate in contesti noti, nella soluzione di problemi e nella gestione di situazioni (8);*
- *conoscenze e abilità adeguate, competenze autonomamente attivate in contesti noti (7);*
- *conoscenze e abilità essenziali, competenze attivate con indicazioni e orientamento (6);*
- *conoscenze e abilità parziali, competenze attivate se guidato (5);*
- *conoscenze e abilità frammentarie e lacunose tali da non consentire l'attivazione di competenze (4).*